

Codice A1601B

D.D. 10 aprile 2020, n. 139

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano". Proponente: Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano". Comune di Sant'Albano Stura (CN). Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZPS IT1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano" e il



ATTO N. DD-A16 139

DEL 10/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601B - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano". Proponente: Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano". Comune di Sant'Albano Stura (CN). Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZPS IT1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano" e il SIC IT1160071 "Greto e risorgive del Torrente Stura".

Premesso che

l'Azienda faunistico-venatoria in oggetto si estende per una superficie di 1.453 ettari sul territorio dei Comuni di Sant'Albano Stura e Montanera (CN);

il territorio dell'AFV Sant'Albano è interessato dalla presenza di due siti facenti parte della Rete Natura 2000; in particolare la ZPS IT 1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano" è per la quasi totalità inglobata all'interno dell'AFV mentre il SICT1160071 "Greto e risorgive del Torrente Stura" rientra nell'Azienda per circa la metà della sua estensione;

la ZPS IT 1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano" ha come obiettivi di tutela di ambienti umidi naturali ed artificiali che sono siti importanti per la riproduzione, la sosta e l'alimentazione di molte specie di avifauna;

il SIC IT1160071 "Greto e risorgive del Torrente Stura" è stato recentemente individuato per la tutela degli ambienti e delle specie legati all'ecosistema fluviale, con particolare riferimento alle specie *Coenagrion mercuriale* e *Triturus carnifex*;

il proponente ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza per il rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda con nota ns prot. Num. 5/A1601B del 7/01/2020. Il procedimento è stato

avviato dal Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. Num. 5161 del 20/01/2020;

con nota prot. Num. 2046 del 24/02/2020 il Settore Biodiversità e aree naturali ha richiesto alcune integrazioni alla Relazione di Valutazione d'Incidenza che il proponente ha inviato in data 6/3/2020 (ns prot. Num. 25541/ A1601B);

nell'ambito delle integrazioni trasmesse in data 6/3/2020, viene presentata dal proponente la proposta di istituire una fascia di salvaguardia di 50 metri attorno all'intero perimetro della ZPS IT1160059 al fine di mitigare una possibile incidenza indiretta dell'attività venatoria condotta dall'AFV sulle specie presenti negli ambienti umidi della ZPS;

alla luce della Relazione presentata e considerata la cartografia inerente la zona di salvaguardia proposta dal Proponente a tutela della ZPS IT1160059, trasmessa come integrazione progettuale dal Proponente in data 6/3/2020 (ns prot. Num. 25541/ A1601B), si ritiene che il rinnovo della concessione dell'attività venatoria dell'AFV "Sant'Albano" sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno della ZPS IT 1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano" e del SIC IT1160071 "Greto e risorgive del Torrente Stura" e con gli obiettivi di conservazione dei siti stessi, a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni e i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.
- Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".
- Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.
- Vista la L. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

determina

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano" in Comune di Sant'Albano Stura (CN), a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" (di cui alla D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016 e D.G.R. 24-2976 del 29/2/2016) che si intendono qui integralmente richiamati e le seguenti prescrizioni:

- a. nell'area individuata dal proponente come *zona di salvaguardia* nella cartografia presentata in via integrativa in data 16/3/2020 (ns prot. Num. 25541/ A1601B), qui allegata come parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), non può essere svolta attività venatoria da parte dei soci afferenti all'AFV Sant'Albano;
- b. il proponente deve farsi carico di delimitare la *zona di salvaguardia* di cui al punto precedente utilizzando una specifica cartellonistica;
- c. le attività di cattura dei corvidi finalizzati al controllo delle popolazioni devono essere effettuate al di fuori del territorio della ZPS IT 1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano";
- d. ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera q) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte è vietato effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, da zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009 e delle sanzioni di cui al comma 9 bis e 9 ter dell'art. 35 della l.r. 2/2009 e s.m.i..

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601B - Biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Vincenzo Maria Molinari

Allegato

ALLEGATO A

